



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI  
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE II - SISTEMI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

Indirizzi in allegato

*Pratica N.:* .....

*Prof. Mittente:* .....

**OGGETTO: [ID\_VIP: 3159] Procedimento di valutazione di impatto ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. relativo al progetto di ricerca di idrocarburi con rilievo geofisico 3D denominato "Santa Croce" localizzato in Provincia di Campobasso - proponente società Irminio s.r.l.  
Richiesta integrazioni.**

Con riferimento al procedimento in oggetto, il Gruppo istruttore della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS incaricato dell'istruttoria tecnica, con l'allegata nota prot. 0003029/CTVA del 07/09/2016, acquisita con prot. 0022103 del 07/09/2016, ha comunicato la necessità di acquisire approfondimenti relativi alla documentazione già prodotta da codesta Società.

Pertanto, nel richiedere a codesta Società di voler provvedere a fornire la documentazione integrativa sopra detta, si comunica che la stessa dovrà pervenire entro 30 giorni naturali e consecutivi, che decorrono dalla data di protocollo della presente, secondo quanto previsto dall'art. 26 comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i..

Qualora tale termine decorra senza esito, la Commissione concluderà l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti.

Le integrazioni (1 copia in formato cartaceo e 3 copie in formato digitale) dovranno essere trasmesse alla DVA (Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali), via Cristoforo Colombo n. 44 00147 Roma.

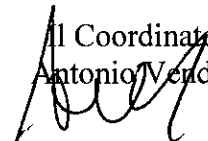
Si precisa che le copie in formato digitale dovranno essere predisposte secondo le specifiche tecniche definite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, contenute nell'elaborato "*Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi dei D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.*" disponibile sul sito internet [www.minambiente.it](http://www.minambiente.it) nella sezione VAS e VIA.

Ufficio Mittente: Sezione Impianti Industriali  
Pubblicario responsabile: arch. Carmela Bilanzone tel. 06.57225935  
DVA-D2-II-6708\_2016-0172

Si comunica, inoltre, che copia della documentazione richiesta dovrà essere inoltrata anche alle altre Amministrazioni interessate dal progetto (Regione, Provincia e Comuni) nel numero di copie previsto dalla normativa in riferimento allo studio di impatto ambientale e suoi allegati.

Si chiede, altresì, a codesta società, stante la rilevanza delle informazioni richieste, di provvedere, notiziandone la scrivente, a dare avviso a mezzo stampa dell'avvenuto deposito della detta documentazione integrativa secondo le modalità di cui all'art. 24, comma 2e 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i..

Il Coordinatore  
Antonio Venditti



Allegati: nota prot. 0022103 del 07/09/2016

## **Elenco indirizzi**

Irminio s.r.l.  
irminiosrl@legalmail.it

e p.c. Ministero dei Beni delle Attività  
Culturali e del Turismo  
Direzione generale belle arti e paesaggio  
mbac-dg-  
abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Ministero dello Sviluppo Economico  
Dipartimento per l'Energia  
Direzione Generale per le Risorse  
Minerarie ed Energetiche  
dgrme.dg@pec.mise.gov.

Regione Molise  
Valutazione Impatto Ambientale,  
Assessorato Agricoltura e Ambiente  
regionemolise@cert.regione.molise.it

Provincia di Campobasso  
Servizio Tutela Ambiente  
provincia.campobasso@legalmail.it

Comune di Campodipietra  
comune.campodipietracb@legalmail.it

Comune di Cercemaggiore  
comune.cercemeggiorcb@legalmail.it

Comune di Cercepiccola  
comune.cercepiccolacb@legalmail.it

Comune di Ferrazzano  
comune.ferazzanocb@legalmail.it

Comune di Mirabello Sannitico  
comune.mirabellosanniticocb@legalmail  
.it

Comune di Vinchiaturò  
comune.vinchiaturocb@legalmail.it

Comune di San Giuliano del Sannio  
ufficioprotocollo@pec.comune.sangiulia  
nodelsannio.cb.it

Comune di Gildone  
comune.gildonecb@legalmail.it

Presidente della Commissione Tecnica di  
Verifica dell'Impatto Ambientale  
VIA/VAS  
ctva@pec.minambiente.it



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio  
e del Mare*

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO  
AMBIENTALE - VIA E VAS

IL PRESIDENTE

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA  
DEL TERRITORIO E DEL MARE  
Commissione Tecnica per le valutazioni ambientali

REGISTRO UFFICIALE - USCITA  
Prot. 0003029/CTVA del 07/09/2016

Direzione Generale per le  
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali  
dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

Pratica N. ....

Ref. Mittente: .....

**OGGETTO: [ID\_VIP: 3159] Istruttoria VIA - Progetto di ricerca di idrocarburi  
liquidi e gassosi con rilievo geofisico 3D denominato "Santa Croce".  
Proponente: Irminio s.r.l. - Richiesta di integrazioni**

A seguito dell'analisi della documentazione presentata, valutate anche le osservazioni fino ad oggi pervenute, si ritiene necessario richiedere al Proponente una approfondimento (integrazioni) delle informazioni, che riguardi le annotazioni e le tematiche di seguito riportate.

#### In generale

1. Lo studio presentato dovrà essere integrato con la previsione, seppure approssimativa, della superficie minima che si intende occupare con gli stendimenti di geofoni; si richiede pertanto di integrare lo SIA e le relative valutazioni di impatto sulla base di questi dati preliminari, anche se è probabile che per la valutazione degli impatti possa non subire modificazioni significative.
2. Si ritiene opportuno che il Proponente focalizzi l'attenzione sulle attività previste ed analizzate in questa istruttoria sottoposta a procedura di VIA e, nel caso nell'ambito del programma di indagine fossero previste diverse metodologie, venga definito in che percentuale si preveda l'utilizzo di una o delle altre metodologie menzionate in premessa (ad esempio 90% vibroseis e 10% massa battente, x % esplosivo) ed in quali aree.
3. Si richiede che venga fornita una descrizione sommaria delle principali alternative prese in esame dal proponente, ivi compresa la cosiddetta opzione zero, con indicazione delle principali ragioni della scelta, sotto il profilo dell'impatto ambientale.

#### Suolo e sottosuolo

4. Preso atto che per la natura del progetto e le modalità di indagine descritte, per la componente suolo-sottosuolo, non vi sono criticità per la fase di indagine geognostica, tuttavia si ritiene che

Ufficio Mittente: MATT-CTVA-US-00  
CTVA-US-09\_2016-0052.DOC

debbano essere poste in essere particolari cautele durante la progettazione e la successiva realizzazione di eventuali con sismica a riflessione e con “Vibroseis”; si ricorda a tale proposito che, in particolare:

- a. qualora fosse necessario realizzare il rilievo sismico con realizzazione di nuove piste d'accesso, la realizzazione dovrà essere valutata e concordata con le amministrazioni territoriali competenti;
- b. dovranno essere preventivamente concordate con i Comuni direttamente interessati dai tracciati tutte le modalità operative con particolare riguardo alla identificazione delle infrastrutture viarie utilizzate, la tempistica delle indagini e delle operazioni di ripristino, nonché gli eventuali specifici interventi di mitigazione e/o di compensazione delle componenti ambientali interessate.
- c. dovrà essere prodotta alla Provincia e ai comuni direttamente interessati, idonea cartografia georeferenziata con l'indicazione dei tracciati definitivi degli stendimenti e l'ubicazione dei punti di energizzazione, almeno 45 giorni prima dell'inizio delle attività di “permitting,” presso i proprietari dei terreni interessati dalle eventuali indagini geofisiche. La cartografia, eventualmente corredata da una relazione tecnica illustrativa, dovrà consentire agli enti competenti di verificare il rispetto delle prescrizioni impartite e degli eventuali accordi preliminari con i Comuni interessati; le possibili variazioni di progetto conseguenti le attività di “permitting” presso i proprietari dei terreni o le verifiche di dettaglio sul campo, dovranno essere tempestivamente comunicate alle amministrazioni territorialmente competenti;
- d. in relazione agli attraversamenti temporanei con cavi per indagine geofisica ed all'energizzazione mediante l'utilizzo di “Vibroseis”, le operazioni condotte in adiacenza e lungo la viabilità dovranno svolgersi previo preavviso di almeno 10 giorni lavorativi dall'inizio delle operazioni tecniche con al presentazione del tracciato esecutivo, anche per singoli tratti, degli attraversamenti con i geofoni e del percorso dei “Vibroseis” agli Uffici Lavori Pubblici competenti dei comuni interessati;
- e. durante l'attività di ricerca dovrà essere posta particolare attenzione in prossimità di elementi sensibili (abitazioni, scuole, ospedali o elementi di fragilità del territorio); i punti di energizzazione dovranno rispettare la distanza minima di 50 metri dagli edifici di qualsiasi natura e dovrà essere realizzata un'indagine vibrometrica preliminare al fine di misurare la propagazione delle vibrazioni nei terreni che caratterizzano l'area oggetto del rilievo e conseguentemente determinare in modo inequivocabile le distanze di sicurezza da adottare in fase di energizzazione; i risultati dell'indagine vibrometrica dovranno essere trasmessi ai Comuni direttamente interessati dalle operazioni;
- f. dovrà essere posta particolare cura nell'individuazione di tutte le condotte sotterranee (acqua, gas, ecc.), che potrebbero risultare danneggiate a seguito delle vibrazioni indotte nel terreno, con conseguenti problematiche di impatto ambientale dovute a rotture, sversamenti

nel suolo ed in atmosfera. In particolare la Società proponente dovrà verificare preliminarmente, l'esistenza e il posizionamento della rete dei sottoservizi (idrici, fognari, elettrici, telefonici e di trasmissione dati), contattando il competente Servizio dei Comuni interessati, che provvederà ad indicare gli Enti proprietari/gestori dei vari sottoservizi, congiuntamente ai quali dovranno essere svolte le verifiche, e con i quali dovranno essere concordate le cautele da adottare e le relative garanzie.

### **Riguardo all'ambiente idrico**

Il Progetto di Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino interregionale del Fiume Fortore, **nel bacino del quale ricade l'area oggetto di studio**, è stato adottato dal Comitato Istituzionale dell'AdB con deliberazione n. 102 nella seduta del 29 settembre 2006 e validato dalla Giunta Regionale del Molise con deliberazione n. 310 del 20 aprile 2010. Nelle Norme del Piano, l'art.12 disciplina la Fascia di riassetto fluviale, come definita all'art.7 delle stesse norme: la fascia è riportata nella carta della pericolosità idraulica di cui all'art. 5 comma 1 lettera b) delle NtA. Nei tratti in cui la fascia non è esplicitamente definita, essa è assimilata alla fascia di pericolosità PI2 (moderata). L'art.12, comma 5, tra gli interventi consentiti nella fascia di riassetto fluviale, al comma e) prevede: *“adeguamento e ristrutturazione delle opere relative alle reti dei trasporti ed alle reti di adduzione e distribuzione dei servizi esistenti, sia pubbliche che di interesse pubblico, non de localizzabili purché approvati dalla Autorità idraulica competente previo parere del Comitato Tecnico dell'AdB senza aggravare le condizioni di pericolosità idraulica e pregiudicare gli interventi previsti dal PAI”*.

5. Con riferimento a quanto sopra descritto, si richiede di inserire nello SIA i riferimenti esatti ed aggiornati al PAI del Fiume Fortore. Nello SIA è inoltre opportuno tenere conto dei contenuti del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni, adottato nel dicembre 2015 e delle relative mappe della pericolosità.

Poiché nel Quadro di riferimento programmatico è assente qualsiasi riferimento al Piano Regionale di Tutela delle Acque e al Piano di Gestione Acque II Fase-ciclo 2015-2021, relativo al Distretto idrografico Appennino Meridionale, adottato nel dicembre 2015, si richiede al Proponente :

6. di inserire nel Q.R.P. una descrizione del Piano di Tutela delle Acque e del Piano di Gestione Acque II Fase-ciclo 2015-2021, relativi al Distretto idrografico Appennino Meridionale, adottati nel dicembre 2015;
7. di specificare se i dati di qualità delle acque sono stati estratti dal Piano Regionale di Tutela delle Acque approvato con D.G.R. n. 1676 del 10 ottobre 2006 o da successivi aggiornamenti;
8. di specificare la data di aggiornamento dello stato ecologico e ambientale dei fiumi riportati nel documento. Si chiede se l'aggiornamento sia riferito al 2004.
9. di verificare se esistono dati più aggiornati, rilevati ai sensi del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., in quanto recentemente la Regione Molise con delibera n.139, nella seduta dell'11 aprile 2016, ha

approvato il nuovo PTA; il quadro conoscitivo (censimento sorgenti e dati di qualità dei corsi d'acqua) dovrebbe, infatti, essere aggiornato alla luce del nuovo piano.

10. di fornire una cartografia dettagliata del reticolo idrografico e i dati inerenti la qualità dei corpi d'acqua che insistono nell'area in esame, dato che nello SIA sono scarni e non riportano il riferimento dell'anno di indagine;
11. per la redazione del PMA vengano tenute in considerazione le indicazioni contenute nel manuale e Linee guida 116/2014 ISPRA e le Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a VIA- Indirizzi metodologici generali - MATTM- 18/12/2013 e nei decreti attuativi del Dlgs 152/2006;
12. di localizzare con precisione gli eventuali pozzi di indagine;
13. di definire la posizione delle aree che saranno interessate dallo scavo dei pozzetti nei quali saranno fatte brillare le cariche esplosive e di conseguenza reperire informazioni sulla stratigrafia locale, almeno entro le profondità raggiunte dai suddetti pozzetti, nonché sulla presenza di livelli acquiferi (o saturi) e di sorgenti che possano subire impatti dalle attività previste;

#### **Componente rumore**

14. Vengano redatte le mappe acustiche (previo indagini strumentali), di seguito elencate, con l'indicazione e la numerazione di tutti i recettori, sia di quelli ubicati all'interno dell'area di istanza interessata, sia di quelli più prossimi al perimetro esterno all'area stessa, eventualmente impattati, dalle attività di cantiere (Area di influenza - UNI 9884:1997), numerati e distinti per destinazione d'uso, altezza, etc...:
  - mappe acustiche ante operam;
  - mappe acustiche in corso d'opera, con eventuale ubicazione dei cantieri e aree d'occupazione.

Le mappe acustiche dovranno essere redatte secondo quanto previsto dalle Norme I.S.O. 1996/1 - I.S.O. 1996/2 - UNI 11143:2005, parte 1 e 2 - UNI 9884:1997.

15. Per quanto sopra richiesto, il Proponente dovrà :

- identificare tutti i ricettori presenti, definendo (in forma tabellare) il livello diurno/notturno, rispetto all'ubicazione degli stessi (Zonizzazione Acustica):
- i ricettori dovranno essere numerati (la numerazione deve essere riportata anche sulle le mappe) e distinti per destinazione d'uso, altezza, etc..
- identificare (in forma tabellare) lo scostamento rispetto ai valori limite di riferimento di ogni fase (ante operam – fase di cantiere).
- individuare (in forma tabellare) le eventuali misure di mitigazione (con tipologia e consistenza delle barriere, nonché individuazione degli eventuali ricettori da schermare con interventi diretti), indicando i valori limite a cui si fa riferimento;
- indicare i dati di input del modello previsionale utilizzato.



16. In riferimento alla fase di cantiere, al fine di valutare l'incremento del rumore prodotto in tale fase, si richiede:

- la definizione (in forma tabellare), delle tipologie di cantiere, delle distanze dei ricettori interessati, del livello diurno/notturno e lo scostamento rispetto ai valori limite di riferimento nonché le tipologie di intervento che si intendono adottare (ricettore per ricettore) e/o le eventuali richieste di Deroga come da Legge Quadro 447/95.
- quali siano i macchinari considerati più rumorosi facendo riferimento al Decreto Legislativo 4/9/2002, n. 262 e successive modifiche (direttiva 2000/14/CE, modificata con la Direttiva 2005/88/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio – D.M. 24/7/2006 – Modifiche dell'allegato I – Parte b, del D.Lgs. 262/2002, relativo all'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate al funzionamento all'esterno), con l'indicazione dei relativi parametri tecnici;
- il percorso dei mezzi pesanti nell'esercizio del trasporto materiali, che generalmente transiteranno durante la fase di cantiere e, di conseguenza, l'incremento di traffico veicolare che potrebbe incidere anche su eventuali ricettori presenti in zone acustiche diverse da quella del cantiere stesso;
- i dati di input del modello previsionale utilizzato.

17. Venga definito il progetto di una campagna di monitoraggio (rispettando le procedure di misura previste dalla normativa vigente), al fine di poter valutare le modificazioni del clima, per garantire il rispetto dei limiti di legge per tutti i ricettori interessati, sia quelli più prossimi al perimetro esterno all'area stessa.

### **Componente Vibrazioni**

In relazione alla Componente Vibrazioni, si richiede che:

18. venga effettuato uno studio della componente, finalizzato alla valutazione degli effetti sugli edifici con riferimento alla norma UNI 9916, nonché alla valutazione degli effetti sulla popolazione (disturbo), con riferimento alla norma UNI 9614;
19. venga effettuata una stima previsionale dell'impatto dovuto alle vibrazioni su eventuali ricettori potenzialmente impattati (individuati planimetricamente) più prossimi alle aree di cantiere fornendo, oltre ai parametri di emissione dei singoli macchinari impiegati, la caratterizzazione della sorgente in termini di modalità, di fasi di cantiere ed attività, indicando inoltre il contributo dovuto ai mezzi di trasporto per la movimentazione dei materiali, indicando:
  - a. i dati di input dell'eventuale modello previsionale utilizzato, descritti e tabellati;
  - b. evidenza della taratura del modello;
  - c. i livelli vibratorii stimati dal modello di calcolo previsionale, per la verifica del rispetto dei limiti indicati dalle norme UNI 9614 e UNI 9916.
20. i risultati della summenzionata stima previsionale vengano riportati in tabelle di sintesi dei ricettori e/o delle aree individuate; della loro tipologia, distanza dal cantiere e, per gli edifici, del

numero dei piani e relativa sensibilità alle vibrazioni, al fine di verificare il rispetto dei limiti indicati dalle norme tecniche di settore;

21. dovrà essere effettuata una campagna di monitoraggio (durante la fase di cantiere), con adeguati rilievi di accelerazione nelle tre direzioni fondamentali e con caratterizzazione in termini di analisi settoriale ed occorrenza temporale secondo le modalità previste dalla Normativa, per la verifica delle modifiche dei livelli vibrazionali presso i ricettori potenzialmente impattati, affinché venga garantito il rispetto dei limiti di legge.

#### **Osservazioni e controdeduzioni**

22. Si richiede al Proponente di fornire le opportune controdeduzioni a tutte le osservazioni, eventualmente ad oggi pervenute.

#### **MODALITÀ E TEMPI DI CONSEGNA**

Il termine a disposizione del Proponente per fornire le integrazioni richieste è fissato in 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi con decorrenza dalla data di protocollo della richiesta da parte di codesta Amministrazione.

IL PRESIDENTE

(Ing. Guido Monteforte Specchi)

